

G L I

ANNALI D'ITALIA

Dal principio dell' ERA Volgare
fino all' ANNO 1750.

ANNO DI CRISTO MCCCL. INDIZIONE XIV.

DI BONIFAZIO VIII. PAPA 8.

DI ALBERTO Austriaco Re de' Romani 4.

GRANDI erano in questi tempi le applicazioni di *Papa Bonifazio* per dar legge a tutti i Principi della Cristianità. (a) Voleva regolare a talento suo la successione del Regno d'Ungheria; era dietro a detronizzare *Alberto Austriaco Re de' Romani*, trattandolo come reo di lesa maestà; ma egli si seppe ben difendere, ed atterrò chi era mosso dal Papa contra di lui. Avea anche liti esso Pontefice con *Filippo il Bello, Re di Francia*, il quale senza riguardo alcuno opprimeva le Chiese e gli Ecclesiastici del suo Regno. Meditava in oltre esso Pontefice la conquista dell'Imperio Greco. Ma per tralasciar altre sue idee, il principal suo pensiero era quello di levar la Sicilia a *Don Federigo*. A questo fine tornò a sollecitare *Giacomo Re d'Aragona*, ed altri Principi, e le Città d'Italia, concedendo liberamente le Decime de' gli Ecclesiastici da impiegarsi in questa santa impresa. Sopra tutto immaginò egli di poter fare un bel colpo con far venire in Italia *Carlo di Valois*, Fratello del Re di Francia, il quale non so perchè venga chiamato da varj Scrittori *Carlo senza Terra*, quando egli era Conte d'Angiò, ed è anche chiamato *Guercio* nella Cronica di Cesena (b). Gli diede Bonifazio speranza di crearlo Re de' Romani dopo la deposizione dell'odiato Re Alberto, e di mandarlo a prendere il possesso dell'Imperio Greco, giacchè egli con avere sposata *Catterina di Courtenai*, Nipote di *Baldovino Imperadore*, ma solamente di titolo, di Costantinopoli, nudriva delle magre pretensioni su quelle contrade. Il disegno primario nondimeno del Papa era di spignere questo Principe contra della Sicilia, giacchè il *Re Carlo II.* gli pareva un dappoco, e non atto a ricuperar quel Regno. Calò dunque

(a) Rainardus Annal. Eccles.

(b) Chronic. Casen. Tom. XIV. Rer. Italic.